PESCARA: PARTE IL BOTELLON 3, IL TAM TAM CORRE SU FACEBOOK

25 Maggio 2012

PESCARA – È cominciato ieri il passaparola sul social network *Facebook* per l'organizzazione del Botellòn – atto terzo.

Più di mille persone hanno già dato la conferma della loro partecipazione all'evento che più di tutti, l'anno scorso, ha destato scalpore, gioia, innovazione ma anche critiche relative all'abuso di alcool e alla sporcizia lasciata in spiaggia la mattina seguente, poi ripulita per ore dal personale di Attiva.

Il "botellon" è una tradizione tipica spagnola della fine del '900, che vede gruppi di numerosissimi giovani riunirsi per divertirsi, bere, ballare, cantare e suonare nelle spiagge, nelle piazze e negli spazi aperti e pubblici della città.

L'origine del termine (botella) significa proprio "bottiglia", per cui inevitabile è il collegamento tra la festa e l'alcool che, in genere, scorre a fiumi.

"Invita tutti i tuoi amici – si legge nella pagina dell'evento – esci e inizia a fare la spesa. Sappiamo già tutti di cosa stiamo parlando, siamo alla terza edizione, cerchiamo di rispettare le regole e quindi la nostra città: solo bottiglie di plastica, lasciare la spiaggia pulita e tanto amore".

"L'appuntamento – conclude la nota – è l'8 giugno dalle ore 22 presso la spiaggia libera della madonnina del porto. Come nelle precedenti edizioni faranno di tutto per ostacolare il nostro divertimento… 'ngi credet!' Diffidate dai futuri tentativi di annullamento!".

Alcuni commentano esortando all'ordine e alla pulizia nel rispetto dei luoghi che verranno utilizzati; altri, più scettici, si chiedono se si può essere "sicuri di passare indenni anche quest'anno?".

L'anno scorso, infatti, non essendo queste feste autorizzate, ci sono stati problemi relativi alla loro riuscita effettiva, poi superati.

Il primo evento è stato più a effetto sorpresa, non avendo alcuno la minima idea di quanta gente si sarebbe presentata a una festa spagnola da poco importata in Italia.

A dispetto di ogni aspettativa, la festa è stata un successone, con migliaia di persone soddisfatte per la serata passata.

Il secondo evento, che si è svolto un mese dopo, ha visto la partecipazione di molte meno persone, un migliaio circa, che solo dopo il via libera dato dalle forze dell'ordine che bloccavano l'accesso in spiaggia, si sono riversate sulla sabbia correndo e gridando.

Dovremo aspettare l'8 giugno per sapere sulla riuscita della festa, sperando che il senso civico questa volta prevarrà sull'istinto animalesco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli